

Coronavirus: tre imprese su quattro a Rimini accusano già ricadute negative

Attualità - 06 marzo 2020 - 14:51



Per il 90% il virus porterà risultati economici negativi: Il 27,2% delle aziende prevede una riduzione dei ricavi superiore al 15%. Nella **provincia di Rimini** tre imprese su quattro accusano ricadute negative dall'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus. Il **90,4%** prevede un **peggioramento dei risultati economici** per il 2020. Il **73,5%** ritiene possibile il **ricorso ad ammortizzatori sociali**. Turismo, Moda, Servizi alla Persona, Servizi alle imprese, Trasporto Persone e Agroalimentare i settori più esposti in merito ai risultati economici del 2020.

Sono i principali risultati della rilevazioni effettuate dalla **Cna Rimini** su un campione di **136 imprese associate** dei vari settori: Trasporto Persone, Turismo, Traporto Merci, Servizi alla Persona, Moda, Produzione, Agroalimentare, Autoriparatori, Servizi alle Imprese e Costruzioni. Dati riminesi confermati anche in chiave nazionale dove su 6327 risposte l'85%prevede un peggioramento dei risultati economici per il 2020 ed il 68% ritiene molto probabile il ricorso ad ammortizzatori sociali.

A Rimini in media il 75% delle imprese interpellate sta registrando effetti diretti sulla propria attività, in primo luogo come conseguenza della flessione della domanda ma anche per difficoltà nei rapporti con i fornitori e problemi logistici. Le maggiori criticità riguardano: Trasporto Persone, Moda, Turismo e Servizi alle Imprese con percentuali tutte sopra il 92%.

Il **90,4%** ritiene che la vicenda coronavirus **influenzerà in negativo i risultati economici della propria impresa**. Nello specifico il 100% delle aziende dei comparti Trasporto Persone, Moda, Agroalimentare e Servizi alle Imprese.

Il **27,2%** delle aziende **prevede un calo dei ricavi superiore al 15%** nel 2020 mentre il 19,1% ritiene che il danno sarà tra il 5% e 15%. Il 39,7% fatica ancora a valutare la ricaduta economica. Tra i più pessimisti il Settore Moda che prevede nell'80% un calo superiore al 15% dei ricavi,scenario negativo previsto anche da una su due delle aziende dei Servizi alle Imprese.

Positiva e responsabile la reazione di dipendenti e collaboratori, infatti solo **il 14,7% delle aziende nel riminese registra un aumento delle assenze.**

Le imprese mostrano di reagire con adeguata tempestività al nuovo contesto. Quelle dei settori più esposti e che stanno subendo l'impatto maggiore hanno già messo in campo le prime contromisure attraverso contatti con clienti e fornitori o individuando soluzioni adeguate per la gestione del personale: il 60% nel Trasporto Persone , il 55,6% delle imprese turistiche, il 44% per i Servizi alla Persona. In media il **37,5% ha già definito e/o avviato azioni per fronteggiare la situazione.**

Se la fase di emergenza dovesse prolungarsi, il 73,5% delle imprese intervistate ritiene probabile il **ricorso ad ammortizzatori sociali a favore dei dipendenti.** A livello nazionale la percentuale scende al 67,9%.

«Sono numeri implacabili che fotografano già ora 'emergenza della nostra economia -dichiara Mirco Galeazzi Presidente di CNA Rimini - Serve definire rapidamente un piano d'azione straordinario che garantisca prima possibile liquidità alle aziende e ammortizzatori sociali in deroga. In questa fase molto delicata è comunque necessario tenere come riferimento primario l'emergenza sanitaria, favorire una informazione corretta e trasmettere fiducia perché il nostro è un territorio che vive di turismo.

Va assolutamente garantita la circolazione delle merci e degli automezzi per assicurare continuità nei rifornimenti e approvvigionamenti alle imprese, contrastare blocchi alle frontiere e nell'import-export, preservare l'immagine dell'Italia e del nostro territorio come realtà attenta alla sicurezza dei cittadini e alla salubrità dei propri prodotti. Poi è chiaro, ognuno di noi è chiamato ad un atto di responsabilità quotidiano».